UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Sociology of Violence

2627-1-F8702N031

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

Padronanza degli approcci socio-criminologici al fenomeno della violenza e ai conflitti a essa connessi, a partire dalla nozione di pluralismo giuridico e culturale. Analisi critica delle possibili politiche preventive e delle strategie d'intervento, a livello locale e globale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

• capacità di lettura e interpretazione del fenomeno della violenza nelle sue molteplici forme attraverso casi di studio

• capacità di applicazione di metodologie qualitative

• capacità di dialogo interdisciplinare

• progettazione di politiche preventive

Autonomia di giudizio

Autonomia nella riflessione critica sul tema del conflitto e della violenza

Abilità comunicative

Proprietà di linguaggio interdisciplinare e socio-criminologico.

Capacità di apprendere in modo autonomo

Acquisizione di strumenti conoscitivi per aggiornare le proprie conoscenze e applicarle ai contesti conflittuali e

violenti di rilevanza socio-criminologica.

Contenuti sintetici

A partire dall'idea di una pluralità di spazi giuridici e culturali che operano simultaneamente su differenti scale e da differenti prospettive interpretative, nel corso si affronterà il fenomeno della violenza (individuale, collettiva ed "ecologica") adottando un approccio multidisciplinare e comparativo che privilegia i contributi sociocriminologici. Verranno proposte griglie teorico-metodologiche utili per orientarsi nelle molteplici forme della violenza che attraversano i mondi plurali della contemporaneità e per ideare adeguate politiche preventive.

Programma esteso

A partire dall'idea di una pluralità di spazi giuridici e culturali che operano simultaneamente su differenti scale e da differenti prospettive interpretative, nel corso verrà affrontato il fenomeno della violenza adottando un approccio multidisciplinare e comparativo che privilegia i contributi sociocriminologici alla comprensione del tema. In una prima parte, verrà approfondita la violenza individuale e collettiva, analizzandone le origini, i processi, i conflitti connessi, gli effetti e le possibili risposte in termini preventivi, con un'enfasi particolare alle differenze culturali che ne articolano le possibili espressioni. In una seconda parte del corso, l'attenzione verrà rivolta a un differente profilo della violenza, la c.d. "violenza ecologica", interrogandosi sulle inedite forme di danno e di vittimizzazione relazionate ai crimini ambientali e sulle politiche adeguate a ridurne la portata. Sulla base di queste riflessioni, si costruirà un percorso conoscitivo che propone strumenti teorici e metodologici da intendersi come bussole utili per orientarsi nelle dinamiche complesse delle molteplici forme della violenza che abitano i mondi plurali e turbolenti della contemporaneità. In particolare:

- definizione di violenza, individuale e collettiva

- approcci micro-sociologici e interazionismo simbolico radicale

- percezione sociale della violenza

- metodologie qualitative

- violenza urbana

- violenza ecologica

- conflitti socio-ambientali

- vittimizzazione ambientale

- politiche preventive e di riduzione del danno

Prerequisiti

Buone capacità di apprendimento, di scrittura e di comunicazione orale in italiano e/o inglese.

Metodi didattici

Il corso sarà erogato in lingua inglese. Durante il corso, sarà valorizzato il ruolo attivo degli studenti, che potranno far propri gli approcci teorici e metodologici proposti mediante momenti di discussione e anche attraverso l'utilizzo di filmati e simulazioni:

- 24 lezioni da 2 ore svolte con modalità erogativa (DE) nella parte iniziale e con una modalità interattiva (DI) nella seconda parte. Tutte le attività sono svolte in presenza;
- 1 lezione da 1 ora svolta in modalità erogativa da remoto.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale: l'esame orale consiste in un colloquio basato sui testi in programma. Durante il colloquio, è inoltre possibile discutere un elaborato concordato precedentemente con il docente e sviluppato a partire dai contenuti teorici indicati nella bibliografia. Non sono previste prove in itinere.

Testi di riferimento

A scelta tra i seguenti gruppi di testi:

1° gruppo:

Ceretti A, Natali L (2009). Cosmologie violente. Percorsi di vite criminali. Milano: Cortina *oppure* Ceretti A, Natali L (2022). Io volevo ucciderla. Per una criminologia dell'incontro. Milano: Cortina

Ceretti, A., Natali, L. (2020) Exploring Violent Cosmologies From a “Radical Interactionist” Approach. Critical Criminology (2020). (open access)

Athens, L. (2017), The Creation of Dangerous Violent Criminals (2nd edition). New York: Taylor and Francis, pp. 103-148

Ceretti, A, Natali, L (2019). Criminologia del genocidio, interazionismo radicale e processi di violentizzazione. Il genocidio ruandese. RASSEGNA ITALIANA DI CRIMINOLOGIA, 13, pp. 174-185.

Ceretti A, Natali L (2015). “Strani frutti. Uno sguardo criminologico e visuale alla comprensione dei linciaggi come tortura pubblica”. In P. Di Lucia, L. Mancini (a cura di), La giustizia vendicatoria. Pisa: ETS, pp. 179-190.

Athens, L. (2017), “Applying Violentization: From Theory to Praxis”, Victims and Offenders, 12 (4), pp. 497-522

Santos, B. (1987) “Law: A Map of Misreading. Toward a Postmodern Conception of Law”. Journal of Law and Society, 14 (3), pp. 279-302.

2° gruppo:

Natali, L. 2015, Green criminology. Prospettive emergenti sui crimini ambientali. Giappichelli *oppure* Natali, L. (2016) A Visual Approach for Green Criminology: Exploring the Social Perception of Environmental Harm. Palgrave

Natali, L. (2019) Per una green criminology. La costruzione sociale e politica del danno ambientale, in Rassegna Italiana di Sociologia, 2, pp. 331-356, doi: 10.1423/94634

Natali, L. 2014, “Green criminology e vittimizzazione ambientale. Verso nuove riflessività”, Studi sulla questione criminale, 1-2, pp. 81-98.

Natali, L, De Nardin Budó, M (2019). A sensory and visual approach for comprehending environmental victimization by the asbestos industry in Casale Monferrato. EUROPEAN JOURNAL OF CRIMINOLOGY, 16, pp. 708-727.

Natali, L, White, R (2019). The ecocide-genocide nexus: a green criminology perspective. RASSEGNA ITALIANA DI CRIMINOLOGIA, 13, pp. 186-195.

Natali, L. (2017), “The Contribution of Green Criminology to the Exploration of ‘Historical Pollution’”. In S. Manacorda, F. Centonze (eds.) ‘Historical Pollution’. Comparative Legal Responses to Environmental Crimes. Springer, pp. 21-56.

Santos, B. (1987) “Law: A Map of Misreading. Toward a Postmodern Conception of Law”. Journal of Law and Society, 14 (3), pp. 279-302.

Sustainable Development Goals

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI | LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE